ZUKUNFT INKLUSION
AVENIR INCLUSIF
FUTURO INCLUSIVO
FUTUR INCLUSIUN

Newsletter Inclusione Grigioni 03/2026

Ciao, Allegra, Grüezi

Forse avete notato che nell'ultima edizione della nostra newsletter qualcosa è cambiato. Il servizio di coordinamento per i diritti delle persone con disabilità ha infatti elaborato un nuovo concetto editoriale e lo ha subito sperimentato «di nascosto» nell'ultima newsletter.

Il nostro obiettivo: in futuro la newsletter si presenterà in una nuova veste e offrirà una piattaforma a voci, prospettive e temi diversi. Persone con disabilità, associazioni, organizzazioni, comuni, servizi cantonali e altri partner sono cordialmente invitati a inviare contributi propri.

Siamo convinti che ci sia molto da raccontare. La redazione congiunta della newsletter intende inoltre rendere visibile ciò che nel Cantone dei Grigioni viene già fatto a favore dei diritti delle persone con disabilità e gli ambiti in cui è ancora necessario intervenire.

Abbiamo suscitato il vostro interesse? Date allora un'occhiata al nostro concetto editoriale. Saremo lieti di ricevere ogni contributo, che sia breve, approfondito, critico o stimolante! Anche in questo caso vale infatti il principio secondo cui ogni (piccolo) contributo può produrre grandi effetti!

Vi auguriamo ora una lettura stimolante e vi porgiamo cordiali saluti
Jean-Pierre Schneckenburger, coordinatore diritti delle persone con disabilità
Mirko Baur, responsabile sezione integrazione delle persone con disabilità
Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni

Newsletter in lingua facile

World Cafés e sondaggio online 2026



Il rapporto dei risultati è pronto. Ma non parla ancora tutte le lingue.
Il rapporto sui risultati dei World Café (workshop) e del sondaggio online è ora disponibile presso l'Ufficio cantonale del servizio sociale e viene attualmente tradotto in italiano e romancio. Il rapporto sarà pubblicato e inviato alle persone partecipanti una volta concluse le traduzioni.

Non vogliamo tuttavia lasciare il tema «in sospeso» e vi presentiamo di seguito tre risultati centrali del rapporto:

1. L'ulteriore sviluppo non consiste principalmente nella creazione di nuove offerte di sensibilizzazione, bensì soprattutto nel rafforzamento della visibilità, nel raggruppamento delle offerte e nel coordinamento.
2. La grande maggioranza delle persone interessate approva il previsto sostegno finanziario da parte del servizio di coordinamento a campagne di sensibilizzazione.
3. Una partecipazione efficace non dovrebbe essere organizzata principalmente mediante uno strumento cantonale centralizzato, bensì in modo decentralizzato, laddove le persone con disabilità sono direttamente interessate.

Mirko Baur, responsabile sezione integrazione delle persone con disabilità, trae dai risultati la seguente conclusione: *«La partecipazione riguarda tutti noi. Non può essere delegata. Deve far parte della vita quotidiana concreta. Anche di quella dell'Amministrazione cantonale.»*

Vero o inventato?

Indice dell'inclusione 2026 di Pro Infirmis
Vi ricordate la trasmissione televisiva «X-Factor»? Alla fine veniva posta ogni volta la domanda: «vero o inventato?» Applichiamo questo principio ad affermazioni riguardanti la disabilità e l'inclusione. Alcune possono sembrare incredibili, ma corrispondono davvero alla realtà? Giudicate voi stessi nel prossimo paragrafo.

L'Indice dell'inclusione 2026 di Pro Infirmis mostra che, in tutta la Svizzera, le persone con disabilità incontrano grandi ostacoli sul mercato del lavoro primario. Quattro persone intervistate su cinque ritengono di avere scarse possibilità di trovare un impiego sul mercato del lavoro primario. Circa la metà presume che le aziende non vogliano assumere persone con disabilità. Allo stesso tempo, circa la metà afferma che la propria situazione di salute rende più difficile svolgere un lavoro. Se invece le persone con disabilità hanno un impiego, nella maggior parte dei casi non subiscono discriminazioni sul posto di lavoro.

Cosa ne pensate: è vero o inventato? Riuscite a distinguere la realtà dal mito? La soluzione si trova alla fine della newsletter.

Partecipare!



Check dell'inclusione nella città di Coira – invito a partecipare!
La città di Coira svolge insieme all'associazione Sensability un check dell'inclusione. Questo check mostra quanto siano oggi inclusive e senza barriere la città di Coira e l'amministrazione cittadina e in quali ambiti sia necessario intervenire.

A tale scopo, il 28 ottobre 2026 si terrà una tavola rotonda con persone con disabilità, organizzazioni specialistiche nonché collaboratori e collaboratrici dell'amministrazione. La città di Coira accoglie con particolare piacere la partecipazione delle persone direttamente interessate. Le loro esperienze sono importanti per sviluppare ulteriormente una città inclusiva e senza barriere.

Maggiori informazioni e la possibilità di iscriversi alla tavola rotonda su: Città di Coira - inclusione

Lo sapevate?

La politica della Confederazione in favore delle persone disabili viene prorogata

In seguito al controprogetto indiretto del Consiglio federale all'iniziativa per l'inclusione, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha deciso di prorogare la politica della Confederazione in favore delle persone disabili. Le attività dei quattro programmi prioritari non si concluderanno quindi alla fine del 2026 come previsto, ma saranno proseguite dall'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD) fino alla fine del 2028. Ciò in quanto la legge sull'inclusione proposta nel controprogetto indiretto della Confederazione potrebbe entrare in vigore non prima del 2029, con il rischio di creare una lacuna.

Azione – reazione



© SRF "Giornata internazionale delle lingue dei segni"

Giornata internazionale delle lingue dei segni del 23 settembre 2026

Il 23 settembre si è celebrata la Giornata internazionale delle lingue dei segni. Fa parte della Settimana internazionale delle persone sorde e ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle lingue dei segni e sui diritti delle persone sorde e con disabilità uditive.

A livello politico, il riconoscimento delle lingue dei segni assume un'importanza crescente. I Cantoni di Zurigo, Ginevra, Ticino e Neuchâtel le hanno già sancite nella Costituzione o nella legislazione. Nei Grigioni e a livello federale non esiste

invece ancora un riconoscimento giuridico esplicito delle lingue dei segni.

Le lingue dei segni rivestono una grande importanza per le persone con disabilità uditive. Consentono loro di esprimersi, instaurare relazioni, condividere conoscenze e partecipare alla vita sociale. Le lingue dei segni non si limitano a riprodurre le lingue parlate. Sono lingue autonome, con una propria grammatica e una propria struttura.

Anche per quanto riguarda le lingue dei segni, nei Grigioni esiste una pluralità linguistica. Sono infatti utilizzate la lingua dei segni svizzero-tedesca (DSGS) e la lingua dei segni italiana (LIS). Non esiste invece una lingua dei segni romancia propria.

La Giornata internazionale delle lingue dei segni del 23 settembre ha ricordato che le lingue dei segni e, più in generale, una comunicazione accessibile sono una componente importante dell'inclusione – in tutto il mondo e anche nei Grigioni.

Persona di riferimento per la parità di trattamento e i diritti delle persone con disabilità

Avete domande o richieste? Desiderate inviare un contributo per la newsletter? Jean-Pierre Schneckenburger, coordinatore per la parità di trattamento e i diritti delle persone con disabilità, è volentieri a vostra disposizione. Accompagna e promuove progetti in tutto il Cantone ed è la vostra persona di riferimento per questioni riguardanti la parità di trattamento e i diritti delle persone con disabilità.



Jean-Pierre Schneckenburger
Servizio di coordinamento per i diritti delle persone con disabilità
Telefono: +41 81 257 26 98
E-mail: Jean-Pierre.Schneckenburger@soa.gr.ch

Soluzione della rubrica «Vero o inventato?»: Le affermazioni sono vere. Verificate voi stessi: Indice dell'inclusione 2026 Studio sull’inclusione – Pro Infirmis